

PREFAZIONE

Allungata tra il marmo e il mare, la Versilia è ben più di un'area geografica. È piuttosto un'idea di Toscana e d'Italia che non ha eguali. Chiunque l'abbia conosciuta, non ha potuto evitare di tornarvi e, spesso, di rimanervi. Chi l'ha conosciuta e poi l'ha dovuta lasciare, ha sentito la necessità di testimoniare quanto questa terra avesse seminato nella memoria e nell'anima di quel sentimento che chiamiamo comunemente nostalgia. Dolce e aspra al tempo stesso, baciata dalla natura ma anche soggetta ai suoi violenti capricci, la Versilia ha attraversato una storia perfettamente commisurata alle sue caratteristiche geofisiche: momenti di grande sviluppo, quasi di splendore potremmo dire, e momenti di turbolenza con ripide discese e risalite tutt'altro che semplici.

Pietrasanta, Camaiore, Forte dei Marmi e tutti gli altri centri di questo territorio che dalla costa s'inerpica fino alle Apuane, sono scrigni di storia, di arte, di cultura. La non lontana Viareggio – che per qualcuno è anch'essa Versilia e per altri assolutamente no – si fregia certamente di un nome che è anche un marchio noto in tutto il mondo, ma molto deve della sua forza al “sistema Versilia”, fatto di vocazioni e specialità diverse tra loro, e quindi complementari nel costituire un'offerta policentrica che spazia dall'industria al turismo, dall'artigianato al terziario avanzato.

Tutto questo lo si capisce piuttosto bene nel leggere “La Storia della Versilia dalla preistoria ai giorni nostri”, il nuovo volume curato da Marco Pomella con il coordinamento editoriale di Simona Dolce, che segue quello già uscito – sempre per Typimedia editore – a fine 2018 sulla storia di Viareggio. In questo nuovo libro, la passeggiata storica in cui veniamo coinvolti non è solo un viaggio tra epiche battaglie ed eventi cruciali per le diverse comunità, ma è anche un'incessante serie di incontri con personaggi che qui hanno fatto qualcosa d'importante e la cui eredità resta indissolubilmente impressa nella memoria collettiva.

Ecco quindi – spaziando nelle varie epoche – i grandi artisti: da Michelangelo con il suo marmo da trasformare in arte suprema a Fernando Botero con i suoi discussi dipinti, da Giosuè Carducci che a Valdicastello nasce e torna quando può, a D'Annunzio e Pirandello per arrivare a Cancogni e Tobino. E ancora: Giacomo Puccini e la sua Torre del Lago, Giorgio Gaber e il suo “vado a vivere in campagna” che qui trova ben più di un'ispirazione fino al grande regista Alfonso Cuarón, che di Pietrasanta è cittadino onorario e qui vive con la sua famiglia. Sono, questi, solo alcuni dei personaggi che incontriamo nelle pagine del libro, e che della Versilia ci restituiscono un'immagine di straordinario crocevia, mentre ogni secolo porta con sé i suoi dominatori e le sue tormentate storie di cui, in definitiva, si compone la grande Storia.

Il mare, naturalmente, c'è sempre. Così come quell'entroterra che molti ancora non conoscono e quindi sottovalutano, ma che della Versilia non è solo "l'altra faccia", bensì la parte certo meno celebrata ma altrettanto ricca di storia e di fascino, fatta di natura, di arte e di ritrovamenti che ci portano fino ai primi insediamenti, quando i Liguri Apuani si mischiarono agli Etruschi nell'alba delle prime civiltà. Bene, partiamo proprio da qui: sarà un viaggio bellissimo.

Buona lettura a tutti

Luigi Carletti